

\_Lettera\_N\_1533

A don Giovanni Battista Lemoyne

\*Torino, 27 aprile 1871

Car.mo D. Lemoyne,

Nei passati giorni non fu possibile di scrivere. Ora ti dirò che è meglio temporeggiare in queste cose. Se si vuole poi dire qualche cosa bisogna andare alla radice.

Se i figliuoli si risolvono di darsi con senno alla religione, le cose cominciano tosto a migliorare. Rincesce che così buoni genitori siano corrisposti così scarsamente da alcuno della figliuolanza; ma che vuoi mai? Un solo basta a tirar il malanno su tutti. Però anche per essi non è lontana la stella di buon augurio.

Pregghiera, e coraggio: Dio farà il resto. È questo il tenore o meglio la traccia da seguirsi.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff. mo Sac, G, Bosco